



COMUNE DI CASTEGNATO

Provincia di Brescia

Via Pietro Trebeschi, 8 – 25045 CASTEGNATO (BS)

Tel. 030/2146811 – Fax: 030/2140319

Cod. fiscale e P.IVA 00841500176

<http://www.comunecastegnato.org> –

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 63 del 27-12-2018

Oggetto:	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2019
-----------------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **Ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **20:30** in Castegnato e nella Sala conferenze "P.Borsellino" presso il Centro Civico "N.Mandela", previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
COMINASSI GIANLUCA TURELLI PATRIZIA MATURILLI FERNANDA ZILIANI EMANUELE ALESSANDRIA MASSIMO BARONI FABIO BARBISONI EMILIANO FERRARI LORENZO FELICE DAVIDE INSELVINI PAOLO	CRISTINI LUCIANO QUARESMINI SILVIA BONOMELLI GIULIA
Presenti: 10	Assenti: 3

Il Presidente Sig. COMINASSI GIANLUCA nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa CHIARI ELISA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 63
del 27-12-2018**

Oggetto:	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2019
-----------------	--

Il Sindaco cede la parola all'Assessore TURELLI: spiega che i punti di cui all'ordine del giorno riguardanti l'area finanziaria e i tributi sono già stati illustrati in consulta bilancio. Per quanto concerne la TARI rimane pressoché invariato il costo totale del servizio e le relative tariffe, oltre alla ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, 60% vs. 40%

Consigliere FERRARI: prende atto del fatto che non sia cambiato quasi nulla rispetto all'anno precedente, però il punto offre l'occasione per avere un chiarimento sulla pratica scorretta verificatasi in passato, relativa al conferimento in isola ecologica da parte di qualche azienda, se il problema si sia risolto o se vi siano ancora dei casi.

Assessore TURELLI: sostiene che, per quanto a sua conoscenza, il problema è stato risolto e che i controlli sui conferimenti oggi sono più puntuali rispetto al passato; l'Amministrazione cerca di risolvere i problemi, precisa, non perché vi sia un maggior inquinamento, ma per una correzione nei confronti degli utenti e per non gravare solo su utenze domestiche o non domestiche. Invita la dottoressa GUERRINI a prendere posto accanto a lei.

Assessore ALESSANDRIA: precisa che la normativa del settore rifiuti sta cambiando e che un soggetto che conferisca rifiuti in isola ecologica come privato dovrebbe essere autorizzato per alcuni tipi di rifiuti. Il controllo che viene operato quando Cogeme conferisce ad altri i rifiuti raccolti è sempre maggiore, pertanto capita che il rifiuto conferito sia respinto, portando le ditte che si occupano della raccolta ad un maggiore controllo, a propria volta, sui rifiuti conferiti da privati ed aziende. Spiega che queste ultime non possono sganciarsi totalmente dal servizio di raccolta comunale – il cui costo prevede anche personale, spazzamento strade, altri costi generali – e che ciò, inoltre andrebbe a penalizzare le altre utenze.

Consigliere BARBISONI: spiega che gli è capitato di conferire del verde di casa con il camioncino della ditta, l'addetto ha fornito una carta da compilare, nonostante egli avesse specificato a che titolo operava il conferimento. Dice che, per quanto lo riguarda direttamente, non è mai capitato di essere rimandato indietro dall'isola ecologica, ma ad altri di cui è a conoscenza sì. Forse quando questi hanno conferito era presente un rappresentante di Cogeme con più autorità. Chiede, in merito a quanto richiesto dal collega FERRARI, sui conferimenti eccessivi per peso, se si monitori che i bidoni non contengano più di 7-8 quintali o se, invece, ci si fida degli operatori di Cogeme.

Assessore ALESSANDRIA: spiega che l'operatore dell'isola ecologica quando vede un conferimento eseguito con furgoncino dell'azienda presume che sia operato un conferimento da utenza non domestica, non può sapere che sia a titolo di privato cittadino. In realtà le cautele sono necessarie perché vi sono stati furbetti che portavano rifiuti in isola ecologica perché altrove lo smaltimento era a pagamento. Cogeme stringe gli accessi per questo motivo e da cittadino comprende le motivazioni, afferma, in quanto i comportamenti scorretti sono a danno di tutti.

In merito alla quantità dei rifiuti risponde che è stato modificato il regolamento relativo perché non vi era accordo tra limite e tariffa, da una parte si aveva il peso, dall'altra il volume. Ogni azienda, aggiunge, ha un determinato numero di svuotamenti consentito oltre i quali paga un supplemento.

Consigliere ZILIANI: propone una modifica al documento da approvare spiegando che il decreto 65/2011 della Regione Lombardia ha stabilito nuova modalità di calcolo per monitorare la raccolta differenziata, comunica di aver già trasmesso il file corretto sia al segretario che alla dottoressa GUERRINI. Vi è necessità di modificare l'indicazione delle percentuali di raccolta differenziata. A pag. 3, spiega, sono stati invertiti i valori tra l'anno 2015 e il 2016, mentre sarebbe da eliminare il valore 2018 perché non coerente con le altre percentuali indicate in tabella, in accordo con la normativa citata. Vengono considerati, ora, rifiuto differenziato anche quelli ingombranti e le terre da spazzamento, pertanto non vi è stato un aumento della differenziazione, ma solo un modo diverso di calcolarla. Propone di lasciare il 2017 ma di inserire la dicitura "vecchia modalità di calcolo" e di togliere il dato 2018 che è parziale, dato che dal 2017 si parte con la nuova modalità di calcolo non si possono più fare i confronti tra vecchie e nuove percentuali. È, inoltre, necessario correggere il grafico perché vi sono dei refusi tra tabella e grafico. Chiarisce che, in ogni caso, la parte delle tariffe non cambia, non sono modifiche sostanziali al documento della TARI e, peraltro, riguardano anni precedenti a quello oggetto di approvazione, conclude.

Dichiarazioni di voto:

- Consigliere BARONI: favorevoli al documento con le modifiche proposte;*
- Consigliere FELICE: contrari all'approvazione del documento.*

Esaurito il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28/03/2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), modificato con Delibere del Consiglio Comunale n. 15 del 20/04/2015, n. 24 del 11/04/2016 e n. 9 del 13/02/2017;
- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- è stato redatto il piano economico-finanziario che individua i costi e le modalità di gestione del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti per l'anno 2019, come risulta dall'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato B), determinate sulla base del Piano Finanziario allegato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654 della Legge 147/2013;
- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valor medio a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;
- che si ritiene opportuno determinare in tre rate il pagamento della TARI per l'anno 2019 demandando alla Giunta Comunale il compito di stabilire le date di scadenza.

Visti:

- l'art. 1 commi da 641 a 668 della Legge 147/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 1, comma 38 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

Visti i pareri favorevoli, acquisiti agli atti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi rispettivamente dal responsabile Area Tributi e dal Responsabile Area Bilancio (vedi allegato), ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000.

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti espressi in forma palese:

Presenti	n. 10
Astenuti	nessuno
Favorevoli	n. 6
Contrari	n. 4 (Felice Davide, Barbisoni Emiliano, Ferrari Lorenzo e Inselvini Paolo)

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il piano economico-finanziario per la gestione e i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti per l'anno 2019, come risulta dall'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI):

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	TARIFFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1 componente	0,166	32,368
2 componenti	0,195	64,736
3 componenti	0,218	82,943
4 componenti	0,237	105,196
5 componenti	0,256	131,494
6 o più componenti	0,270	151,724

B) Utenze non domestiche

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,339	0,955
2	Cinematografi e teatri	0,231	0,652
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,352	0,990
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,520	1,464
5	Stabilimenti balneari	0,323	0,905
6	Esposizioni, autosaloni	0,269	0,766
7	Alberghi con ristorante	0,900	2,534
8	Alberghi senza ristorante	0,644	1,810
9	Case di cura e riposo	0,713	2,003
10	Ospedale	0,748	2,105
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,821	2,309
12	Banche ed istituti di credito	0,368	1,036
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,761	2,142
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,923	2,595
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,453	1,276
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,910	2,553
	- idem utenze giornaliere	1,820	5,107
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,815	2,291
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,586	1,657
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,793	2,229
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,412	1,159
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,520	1,458
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,532	9,933
	- idem utenze giornaliere	9,637	27,108
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,075	8,652
24	Bar, caffè, pasticceria	2,511	7,055
	- idem utenze giornaliere	6,499	18,267
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,515	4,265
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,316	3,697
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,546	12,780
28	Ipermercati di generi misti	1,363	3,835
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,303	9,295
	- idem utenze giornaliere	6,607	18,591
30	Discoteche, night-club	0,935	2,636
31	Attività con solo sede legale		

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

D) Attività con solo sede legale

E' confermata la tariffa da applicare ai titolari di attività che hanno sul territorio la sola sede legale ma che usufruiscono del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, così come determinata con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 26.02.2009: € 100,00= importo forfettario annuo, fino a 200 Kg e € 0,08 per ogni Kg aggiuntivo. Per questi la categoria di attività è la n. 31.

- 3) di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata efficacia al presente provvedimento al fine di rendere immediatamente efficace il bilancio di previsione 2019/2021

Con voti favorevoli n. 6 astenuti n. 0 e contrari n. 4 (Barbisoni Emiliano, Ferrari Lorenzo, Felice Davide, Inselvini Paolo), espressi nelle forme di legge da n. 10 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000,

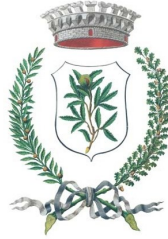
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 63
del 27-12-2018**

Letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco

COMINASSI GIANLUCA

*(Originale firmato digitalmente
ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/2000
e del D.Lgs. n. 82/2005)*



Segretario Comunale

CHIARI ELISA

*(Originale firmato digitalmente
ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/2000
e del D.Lgs. n. 82/2005)*